

14 ottobre 2009

La finanza a chiare lettere

di Giancarlo Marchesi

Torna l'iniziativa della Cassa rurale che intende spiegare a un vasto pubblico il mondo della finanza e dei servizi bancari

Edizione numero due per il corso «Parliamoci Chiaro», ciclo dedicato a capire i principali strumenti e servizi bancari, oltre agli investimenti finanziari. L'idea è quella di un'economia alla portata di tutti, facendo incontrare esperti di finanza ed economia con il pubblico per imparare a districarsi in questo settore spesso non facile, in una pluralità di appuntamenti lungo la Alta e media Valsabbia.

Dopo il successo della prima edizione, che nel 2008 ha visto la partecipazione di oltre 350 corsisti, la Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella che promuove questi seminari, ha chiamato tecnici del mondo bancario per illustrare in modo semplice e chiaro, accessibile anche a chi non ha nessuna conoscenza di base in materia, il mondo delle istituzioni creditizie e della finanza. Attraverso numerosi esempi, gli esperti renderanno scorrevole la trattazione di argomenti che spaziano dall'uso del conto corrente agli strumenti di pagamento, dalle forme d'investimento più tradizionali alle nuove tipologie di allocazione del risparmio personale, con l'obiettivo di offrire una chiave per comprendere gli strumenti finanziari con i quali i risparmiatori sono quotidianamente tenuti a confrontarsi.

I vertici della Cassa Rurale hanno dichiarato che con questa iniziativa la banca trentina «si propone di dare ai partecipanti conoscenze per avere un rapporto più consapevole con la propria realtà creditizia, nell'intento di alimentare il rapporto fiduciario che lega la Rurale alla propria clientela. Fiducia che, lo scorso settembre, ha portato la cooperativa di credito trentina a toccare quota 20.000 clienti, il 40,3% in più rispetto al 2003».

La partecipazione agli incontri, libera e gratuita, si raccoglie fino a venerdì 23 ottobre presso le filiali della Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella. In Valle Sabbia, il corso sarà attivato, al raggiungimento della quota di almeno 10 iscrizioni, in dodici località, da Ponte Caffaro a Vobarno.